

RESOCONTO STENOTIPISTICO
SEDUTA CP. 23.12.2024

Affidamento della gestione dei servizi culturali in ambito bibliotecario e museale alla società in house 'Irpiniambiente SpA'. Autorizzazione al perfezionamento della procedura di affidamento.

Dirigente Settore 1, Dr.ssa Italia Katia Bocchino:

"Buongiorno a tutti. L'argomento in oggetto, come anticipava il Presidente, è l'autorizzazione al perfezionamento della procedura di affidamento alla società in house Irpiniambiente dei servizi di supporto ai servizi bibliotecari e museali. È un atto di indirizzo che in qualche modo si pone in continuità con la volontà già espressa dal Consiglio Provinciale in sede di ampliamento dell'oggetto sociale della società Irpiniambiente. La proposta è corredata da un'istruttoria molto articolata. Avrete trovato in atti sia la relazione sulla fattibilità e sulla convenienza economica dell'affidamento sia il piano industriale, il PEF della società Irpiniambiente. Questo lavoro istruttorio è frutto di un'interlocuzione molto proficua con la società Irpiniambiente che prende avvio da una seduta di coordinamento tecnico-politico volta a verificare quali servizi annoverati nel nuovo Statuto sociale potessero essere affidati ad Irpiniambiente. Diciamo che questa volontà si è concretizzata ulteriormente con un'interlocuzione con la società volta a delineare la convenienza e la congruità economica di questo affidamento. È stata effettuata un'analisi che poi si è tradotta nella relazione agli atti. È stata effettuata un'analisi delle caratteristiche tecnico-prestazionali dei servizi ed è stata effettuata un'analisi di mercato che potesse comprovare e motivare la convenienza dell'affidamento. È stato richiesto alla società di verificare la fattibilità sia della gestione dei servizi consolidati che fanno parte della gestione specialistica sia della possibilità di potenziare questi servizi consolidati con servizi aggiuntivi. Servizi aggiuntivi che si traducono nella progettazione, ideazione e supporto nella gestione degli eventi culturali che rappresentano una parte importante della programmazione dei servizi culturali. Da questa interlocuzione, da questa analisi è emersa la fattibilità dell'affidamento ed è stata effettuata anche un'analisi di mercato perché poi il contesto giuridico normativo ci impone di verificare innanzitutto il sussistere di tre condizioni: quello della convenienza, il rispetto della celerità, della qualità e dell'efficienza dei servizi e da ultimo il perseguimento di obiettivi strategici. Tutte queste tre condizioni sono perfettamente documentate e giustificate nella relazione che offre innanzitutto i risultati dell'analisi di mercato. Da questa comparazione viene fuori un quadro molto eterogeneo a livello sia nazionale che regionale dei servizi culturali ed emerge anche che rispetto ad un potenziale affidamento ad operatore economico sul mercato l'affidamento in house risulta sicuramente più conveniente.

Il criterio è stato quello di progettare il servizio come se volessimo esternalizzarlo. Sono stati poi calcolati tutti i costi di questa progettazione. Volendo andare nello specifico c'è un quadro finale di comparazione, dal quale si evince che rispetto ad un costo di mercato di circa 799mila euro, ragiono sul macro importo, l'affidamento alla società in house 'Irpiniambiente' determina un risparmio di circa 97mila euro. Perché c'è questo risparmio? Perché innanzitutto vengono neutralizzati gli utili d'impresa che la società in house in quanto società interamente partecipata dalla Provincia non realizza. Ripeto, poi i servizi aggiuntivi che sono stati richiesti alla società Irpiniambiente e ritenuti fattibili dalla stessa società non determineranno costi di manodopera e costi aggiuntivi rispetto ai costi del personale già consolidati perché ci sarà l'applicazione di una clausola sociale. Quindi ci sarà un passaggio di cantiere delle figure professionali molto specifiche che attualmente prestano la loro opera attraverso due cooperative specializzate. Queste figure sono state ritenute delle figure talmente specialistiche da poter gestire anche questi servizi aggiuntivi che la Provincia ha chiesto e che sono stati stimati in circa 25mila euro. Ciò determinerà due benefici: uno, è il beneficio di incrementare avvalendosi la società Irpiniambiente del personale già operante presso le cooperative esterne, delle professionalità già esistenti e poi di ottimizzarle per offrire a parità di costi questi servizi aggiuntivi. Il beneficio è inevitabile per l'Ente Provincia perché parliamo di servizi strumentali all'Ente. Questo è importante perché sono servizi che vengono erogati direttamente a favore dell'ente Provincia e maniera mediata, indiretta a favore della collettività. Sono dei

benefici tangibili che derivano dal fatto che una gestione unitaria (ad oggi i servizi sono erogate attraverso due cooperative specializzate), la gestione integrata dei servizi determinerà dei risultati gestionali migliori rispetto ad una gestione distinta dei servizi stessi e ciò consentirà di potenziare quella che è l'offerta culturale delle due strutture. Dicevo si tratta di servizi strumentali all'ente Provincia e questo concetto è importante perché si tratta di servizi che per scelta strategica dell'Ente vengono erogati in maniera gratuita alla collettività perché l'obiettivo dell'Ente è quello di valorizzare e potenziare l'offerta culturale senza costi per l'utenza per rendere i servizi sempre più fruibili, sempre più accessibili. Devo dire che con un recente Provvedimento Presidenziale è stato anche introdotto, la gestione *in house* agevolerà questa scelta strategica, un orario continuato delle strutture culturali limitatamente in questa fase alla fruizione da parte del pubblico delle sale studio. Diciamo che l'obiettivo è quello di valorizzare e potenziare ancora più i servizi culturali. Concludo dicendo che dalle relazioni istruttorie in atti risulta sia la convenienza e congruità economica dell'affidamento sia il perseguimento di quegli obiettivi di efficacia, di qualità che sono delle condizioni fondamentali ed ineludibili per la scelta del modello di gestione in house".

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Grazie dr.ssa Bocchino. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Di Cecilia".

Consigliere, Di Cecilia:

"È da auspicare che con la riforma delle Provincie possa essere questo settore restituito integralmente alla responsabilità e alla competenza dell'Ente intermedio segnando un definitivo superamento da questa situazione ibrida che rende anche difficile perimetrare quelle che sono le responsabilità della Regione rispetto a quelle che rimangono nelle competenze della Provincia. Noi questo argomento l'abbiamo abbondantemente dibattuto in Commissione. La dr.ssa Bocchino è stata molto esaustiva ed esauriente confermando quel plusvalore che ella porta nel nostro Ente.

Una domanda ho omesso di fare, poi con il tempo ci si riflette meglio, e riguarda la configurazione, la permanenza, le mansioni del personale stabile della Provincia di Avellino che noi abbiamo nel settore culturale, museale e bibliotecario atteso che è anche un personale professionalizzato ed esperto".

Dirigente Settore 1, Dr.ssa Italia Katia Bocchino:

"Ho omesso di evidenziare un aspetto saliente. Noi parliamo della scelta del modello della gestione in house per quanto attiene i servizi specialistici. Diciamo che non sono di carattere ordinario. Quindi questa gestione non interessa il personale dipendente della Provincia che svolge funzioni di carattere ordinario che continuerà a svolgere i compiti ordinari che gli sono assegnati. Ho fatto un passaggio, ci sarà un passaggio di cantiere in applicazione di una clausola sociale per cui ad effettuare il passaggio di cantiere sarà il personale specializzato delle due cooperative che attualmente gestiscono i servizi di supporto. Volendo andare ancora più nel dettaglio parliamo di 11 figure professionali e specialistiche per quanto riguarda i servizi bibliotecari; poi ci sono 5 unità sempre con competenze molto specifiche che riguardano i servizi museali. Quindi complessivamente parliamo di 16 figure professionali, personale già operante presso le due cooperative. Il personale dipendente della Provincia continuerà a svolgere la propria attività che è di carattere ordinario".

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Nessun accavallamento e soprattutto andiamo in qualche modo a stabilizzare personale che da 15/20 anni svolge questo lavoro per la Provincia attraverso le cooperative che di fatto non ha mai visto una stabilità dal punto di vista lavorativo. Quindi noi andremo ad usufruire proprie di quelle risorse attraverso Irpiniambiente".

Dirigente Settore 1, Dr.ssa Bocchino:

"Utilizzeremo del personale che ha maturato delle competenze".

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Prego Consigliere D'Angelis".

Consigliere, D'Angelis:

"Io mi associo alla riflessione che faceva il Consigliere Di Cecilia. Vorrei anche esprimere apprezzamento perché quest'iniziativa chiude un percorso di valorizzazione del settore della cultura, dei musei, delle biblioteche che meritava di essere strutturato in una maniera diversa. Non mi soffermo rispetto alla verifica dei requisiti che richiama prima la dr.ssa Bocchino: convenienza, celerità, orientamento strategico, obiettivi strategici perché sono stati ben evidenziati e garantiti all'interno della relazione istruttoria che gli uffici hanno fatto. Voglio anche esprimere apprezzamento per il lavoro che è stato fatto in particolare dalla dr.ssa Festa che ci ha offerto un lavoro molto ben chiaro che ha aiutato anche la nostra valutazione all'interno della Commissione. Insieme a questo io voglio rafforzare questo percorso che si sta facendo rispetto ad Irpiniambiente che è sempre di più una struttura servente rispetto ai servizi in house che possiamo fare come Provincia e su questo profilo io mi auguro che la nostra struttura che vedrà anche motivazioni diverse e di prospettiva rispetto al qualificato personale che abbiamo sia sulla biblioteca sia sul museo, questa condizione possa portarci ad avere anche una struttura progettuale proponente una serie di attività, di visioni che noi dobbiamo portare avanti anche in relazione a tutto quello che si muove nel mondo della cultura, dei musei, della rete che c'è in tutta la provincia e che può far riferimento a questa esperienza anche per una crescita di sistema rispetto a queste reti che sono poco note, ma sono molto presenti e molto diffuse in tutto il territorio provinciale. Sicuramente questa condizione che premia anche un lavoro che è stato fatto e che era legato sempre a queste cooperative oggi riportandolo all'interno di una nostra diretta gestione creerà anche quella serenità di lavoro che a questo personale nel tempo ha creato sempre un po' di precarietà perché era legato volta per volta alle cooperative con clausole sociali che noi abbiamo sempre inserito, ma che comunque avevano una caratterizzazione di precarietà.

Benissimo anche questo aspetto nella consapevolezza che abbiamo della qualità eccellente di personale che ci potrà consentire di fare anche questo passo avanti come organismo progettuale in relazione a tutti Comuni della provincia che hanno presenza sia di biblioteca che di musei, ma più in generale su una progettualità sul mondo della cultura, degli eventi, della rete delle biblioteche che è molto vivace e presente sul territorio che ci potrà fare avere un ruolo protagonista. Non ho che da apprezzare questo lavoro svolto e quindi lo sostengo con il mio voto. Ma avevo già avuto modo di esprimermi all'interno della Commissione come fatto estremamente positivo per la Provincia. Grazie"

Presidente della Provincia, dr. Rizieri Buonopane:

"Grazie Consigliere D'Angelis. Vorrei aggiungere sola una cosa. Questa scelta che è storica per certi aspetti della Provincia arriva in un momento anche particolare che è di cambiamento delle strutture. Perché è di questi giorni un bando di gara che la Provincia porta avanti proprio per intervenire anche su un piano strutturale della biblioteca per renderla molto più fruibile. Un progetto che viene dal passato che gli uffici hanno messo a gara. La Biblioteca Provinciale diventerà un luogo sempre più frequentato, punto di riferimento della cultura non soltanto del capoluogo, ma della provincia. Nello stesso tempo stiamo provando, siamo sulla strada giusta, a trasferire quella parte di museo al museo. Quindi due luoghi, uno che sia totalmente museo e l'altro solo ed esclusivamente biblioteca anche razionalizzando con un criterio, una visione. Quindi strutture proiettate anche al futuro e ad una fruibilità diversa. Penso che sia importante anche questo tipo di lavoro.

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere sulla votazione sul 5^o punto all'Ordine del Giorno.

Per alzata di mano, favorevoli?

unanimità".

